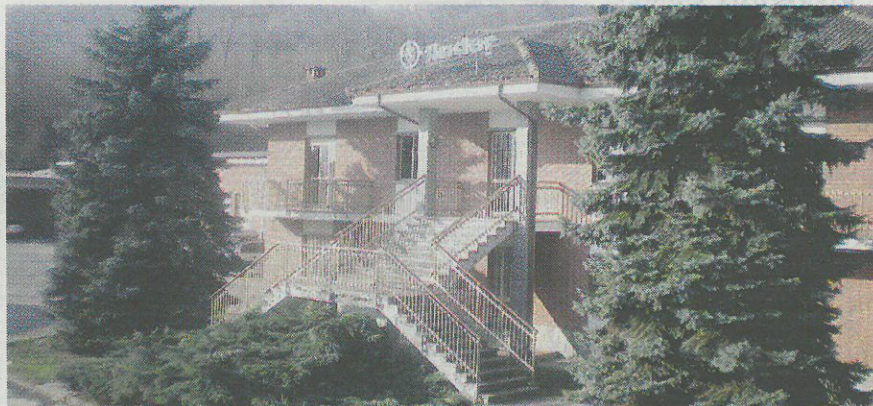


SANFRONT Almeno due settimane di stop nell'unità produttiva della Valle Po per la multinazionale italiana

Anche la Finder si arrende al Covid-19

SANFRONT Tra le conseguenze dell'emergenza sanitaria in atto, ci sono anche le ripercussioni sull'attività delle realtà economiche operanti in paese. Come previsto dalle disposizioni ministeriali, restano chiusi negozi ed esercizi commerciali che non erogano i servizi essenziali e quelli alimentari.

Da lunedì 16 marzo stop anche alla produzione, per almeno due settimane, presso la principale azienda operante in paese, ovvero la Finder. La multinazionale italiana con sedi produttive in Valsusa ad Almese e in Valle Po a Sanfront, da diverse settimane ha adottato delle misure straordinarie di prevenzione come: frequenti turni di sanificazione di tutti gli ambienti, la mo-



Lo stabilimento della Finder di Sanfront, che dà lavoro a 190 persone

difica degli spazi di lavoro. Ora però ha deciso di sospendere le operazioni dei reparti produttivi nei propri stabilimenti per due settimane.

«La sospensione, che avrà luogo da lunedì 16 fino a venerdì 27 marzo compresi, è motivata oltre che dall'obiettivo

primario di salvaguardare la sicurezza dei collaboratori, dall'impatto che la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus Covid-19 sta avendo sull'organizzazione del lavoro, nonché sul corretto svolgersi delle attività di approvvigionamento e di spedizione»

fa sapere la Finder in una nota ufficiale. «Al fine di assicurare i minori disagi possibili ai propri clienti e partner, Finder si impegna a salvaguardare tutti i servizi essenziali e di comunicazione con il pubblico. In questo senso vie-

ne garantita la gestione di ordini, l'assistenza tecnica e commerciale mediante le modalità che verranno comunicate tramite i canali ufficiali dell'azienda. I giorni di chiusura saranno coperti, nei confronti dei collaboratori, prioritariamente dagli istituti contrattuali secondo le norme vigenti, con riserva di usufruire degli ammortizzatori sociali a disposizione, ordinari o speciali» spiega ancora l'azienda.

Ricordiamo che la Finder opera dal 1954 nella produzione di migliaia di prodotti diversi: relè ad impulsi e crepuscolari, apparecchiature per uso civile e terziario, componenti per l'automazione, relè per uso industriale, relè miniaturizzati, ausiliari, di

potenza, temporizzatori, zoccoli e relativi accessori. L'unità produttiva di Sanfront è presente da oltre 40 anni e dà lavoro a 190 persone.

«Questa decisione, importante ed impegnativa per tutta l'organizzazione Finder, è ovviamente rivolta a fornire il massimo contributo al contenimento della diffusione del Covid-19, nella piena convinzione che con lo sforzo di tutti, si possa uscire insieme il prima possibile da questa situazione di emergenza. Finder inoltre ha invitato i propri collaboratori, nello spirito dell'emergenza e delle norme da poco emanate, a rimanere in casa, insieme ai propri familiari, in attesa di una nuova e pronta ripartenza».

daniele isaia